



COMUNE DI CROVIANA

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di deliberazione nr. 3 della **Giunta Comunale**

Oggetto: **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, GESTIONE PUBBLICHE AFFISSIONI DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, ART. 1 COMMA 816 E SEGUENTI: AFFIDAMENTO ALLA DITTA I.C.A. S.R.L. DELLA COMPONENTE RIFERITA ALLA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI, DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEL RELATIVO GETTITO PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2021 – 31 DICEMBRE 2025. CIG: ZF52B78869.**

L'anno duemilaventuno addì uno del mese di febbraio alle ore 18:00 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

| | | |
|---------------------------|---------------------|-----------------|
| VALORZ GIANLUCA | Sindaco | Presente |
| ANDREIS FABIO | Vice Sindaco | Presente |
| BERRERA GIANPIETRO | Assessore | Presente |
| SARTORI SILVIA | Assessore | Presente |

Assiste il Segretario Comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Valorz Gianluca nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, GESTIONE PUBBLICHE AFFISSIONI DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, ART. 1 COMMA 816 E SEGUENTI: AFFIDAMENTO ALLA DITTA I.C.A. S.R.L. DELLA COMPONENTE RIFERITA ALLA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI, DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEL RELATIVO GETTITO PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2021 – 31 DICEMBRE 2025. CIG: ZF52B78869.

RELAZIONE

Con deliberazione di Giunta n. 95 di data 31 dicembre 2019, veniva rinnovato l'affidamento per quattro anni e fino al 31.12.2023, della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni a favore del concessionario I.C.A. S.r.l., con sede legale Lungotevere Flaminio, 76 - 00196 ROMA, C.F. 02478610583.

L'oggetto del contratto riguardava le attività da parte di I.C.A. S.r.l. del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, imposta di natura tributaria i cui presupposti oggettivi e soggettivi del rapporto giuridico tributario erano da rinvenirsi rispettivamente nella diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive od acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile, diffusi nell'esercizio di un'attività economica per promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato (presupposto oggettivo), mentre tenuto al pagamento dell'imposta (presupposto soggettivo) è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

Con legge n. 160 di data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020), art. 1 comma 816 e seguenti, il legislatore ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, del cosiddetto "Canone Unico", ossia di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (appunto canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone - cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati") - è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Si tratta quindi di un nuovo canone che tiene luogo dei precedenti prelievi rientranti in una serie di entrate minori di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada), vale a dire del canone dovuto al proprietario delle strade e loro pertinenze per l'occupazione delle stesse da parte di soggetti privati.

La citata legge di bilancio ha previsto un anno intero di tempo prima dell'introduzione a regime del Canone Unico al fine di permettere agli Enti di adeguare le modalità di applicazione dello stesso che necessitava di nuova disciplina di natura regolamentare.

Ciò sia perché il nuovo canone va a sostituire o accorpate entrate che da anni caratterizzano i bilanci dei Comuni, alcune delle quali di natura patrimoniale (quali ad esempio la TOSAP e COSAP oltre che il canone di cui all'art. 27 c. 7-8 del Codice della Strada) e altre invece di natura tributaria (quali l'imposta sulle affissioni e pubblicità), sia per la necessità di predisporre e adottare, come sopra indicato, uno specifico regolamento comunale che andasse a disciplinare la materia, a supporto e integrazione delle disposizioni normative emanate.

Come noto, il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nel quale le priorità che hanno interessato l'attività amministrativa del Comune e degli enti consorziati a supporto consenziale dell'attività dell'Ente si sono rivelate altre e le energie sono state indirizzate soprattutto a fronteggiare tale emergenza.

Conseguentemente, non risultano attualmente ancora definite la struttura e la modalità di gestione del Canone Unico, il quale, passando da un regime tributario ad uno esclusivamente patrimoniale, traccia un

nuovo confine di regole fondate su obbligazioni stabilite nell'atto rilasciato dal Comune, problematica comune a gran parte dei comuni non solo trentini e che esplica maggiormente i suoi effetti sugli enti la cui struttura amministrativa, per dimensioni territoriali ed anagrafiche, risulta dotata di personale ridotto.

Per far fronte agli adempimenti normativi, le associazioni rappresentative dei Comuni da mesi hanno fatto pressione nei confronti del governo chiedendo la proroga di un anno nell'entrata in vigore del Canone Unico (previsto per il 1 gennaio 2021), o di concedere la possibilità, ad ogni singolo Ente, di decidere se prorogare ancora di un anno il vecchio regime di prelievi rinviando l'entrata in vigore del nuovo canone. Richiesta giustificata, in particolare, per i ritardi nella predisposizione dei regolamenti comunali del nuovo Canone Unico, ma anche nell'auspicio che *medio tempore* il legislatore nazionale introducesse delle modifiche ed integrazioni alla disciplina normativa fissata dall'art. 1 commi 816 e ss della legge 160/2019, che presenta lacune e contraddizioni capaci di possibili contenziosi.

Vista la risoluzione n. 9 di data 18.12.2020 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente al Comune di poter gestire, a partire dal 1° gennaio 2021 il nuovo Canone Unico, in modo disgiunto, si ritiene di confermare detta scelta organizzativa mantenendo l'attuale modello centrato sulla gestione in economia delle occupazioni delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché l'affidamento ad un soggetto terzo, per quanto attiene la gestione e il gettito riferito alla diffusione di messaggi pubblicitario ed alle pubbliche affissioni.

Dato atto come il Comune di Croviana, come detto sopra, ha esternalizzato mediante rapporto concessorio alla ditta I.C.A. S.r.l. il solo servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni fino al 31.12.2023.

Per quanto attiene la gestione del nuovo Canone unico, la soluzione migliore da adottare, alla luce di quanto affermato in precedenza è quella di affidare la sola componente riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e della riscossione del relativo gettito fino al 31 dicembre 2021 alla ditta I.C.A. S.r.l. e di gestire in economia il gettito collegato all'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile nonché il canone di cui all'art. 27 commi 7-8 del Codice della Strada vero che il sistema è rodato e funzionale.

Va anche rimarcato che la gestione svolta fino ad oggi dalla ditta I.C.A. S.r.l. è risultata comunque corretta e puntuale e non ha presentato lamentele di nessun genere da parte dei cittadini, vero poi che la sua organizzazione permetterà di adattarsi al cambiamento normativo e partire prontamente con la gestione della nuova entrata.

A tal proposito con nota di data 27/01/2021 (ns. prot. n. 263), è pervenuta al Comune la proposta della ditta ICA S.r.l. così formulata:

- affidamento della gestione della componente del Canone unico di cui alla Legge 160/2019 comma 816 e seguenti riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito per il periodo 01 gennaio 2021 - 31 dicembre 2025 ad un canone netto fisso da corrispondere a favore del Comune pari ad euro 1.050.-.

Vista la proposta di data 27/01/2021, migliorativa dal punto di vista economico rispetto al contratto precedente, è interesse dell'Amministrazione comunale, nelle more della formulazione di apposito regolamento comunale relativo al nuovo Canone Unico e relative tariffe, accogliere la proposta avanzata da I.C.A. S.r.l.

Convenuto inoltre di accettare la proposta di affidamento, con efficacia retroattiva, per il periodo 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2025, quindi con prolungamento dell'efficacia temporale del contratto di anni 2, ciò in ragione della entità dell'importo, della qualità del servizio in passato garantito, della circostanza per cui anche i comuni maggiori della Valle hanno esperito procedure di gara cui partecipa una sola ditta e, in ultimo, tenuto conto che la L. 11.09.2020 n. 120 consente entro il 31 dicembre corrente anno di affidare direttamente anche detti servizi.

Considerato inoltre come l'aggio è stimabile in circa 200,00.-/300,00.- euro annui, con un valore complessivo dell'affidamento per i due anni aggiuntivi pari a 400,00.-/600,00.-, onere che una nuova gara potrebbe solo variare in aumento considerato che il periodo di crisi ha ridotto tutti gli introiti pubblicitari e che l'auspicata ripresa non sarà immediata.

Stante quanto sopra esposto,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta n. 95 di data 31 dicembre 2019;

Vista la legge n. 160 di data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020) e nello specifico l'art. 1 comma 816 e seguenti istitutivo del nuovo Canone Unico che accorpa in un unico tributo entrate diverse degli Enti locali aventi diversa natura tributaria e patrimoniale, con entrata in vigore 1 gennaio 2021;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge provinciale 2 del 23 marzo 2020 (*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni*), - "Disposizioni in materia di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria" - le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, fino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall'art. 1 comma 2 lettera a) del decreto legge 76 del 2020 convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 il quale fissa la soglia per tali affidamenti nell'importo di €. 75.000.= per servizi e forniture;

Dato altresì atto che, ai fini della presente deliberazione avente ad oggetto l'affidamento del servizio di riscossione, accertamento e liquidazione del Canone Unico Patrimoniale, esso è ammesso ai sensi dell'art. 21 comma 4 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23, laddove l'importo di soglia massima ivi previsto in €. 47.000,00.=, è oggi superato e portato alla nuova soglia prevista dal citato decreto legge in €. 75.000,00.=.

Vista la proposta pervenuta al protocollo comunale in data 11 gennaio 2021 da ICA S.r.l. e ritenuto di dare accoglimento alla stessa nei termini che seguono e che devono rappresentare specifiche clausole da inserire nel futuro contratto di regolamentazione del rapporto concessorio:

- Oggetto: affidamento della componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito;
- Durata del rapporto: 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2025;
- Corrispettivo annuo del canone netto da corrispondere a favore del Comune: euro 1.050.=;

Dato atto che l'affidamento del servizio a I.C.A. S.r.l., affidatario uscente recentemente riconfermato, è giustificato in ragione della continuità del servizio a favore del comune per quanto concerne le attività relative all'imposta sulla pubblicità e affissioni in possesso della banca dati della società citata;

Evidenziato che I.C.A. S.r.l. è iscritta al n. 62 dell'albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare attività di liquidazione e accertamento dei tributi ex D.M. 269/2000, attività pubbliche svolte in regime privatistico e per tale motivo oggetto di apposita abilitazione ministeriale;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. di data 3 maggio 2018 n. 2;

Acquisiti ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa espresso dal Segretario Comunale ed parere in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile del Servizio finanziario avente la presente deliberazione riflessi diretti e/o indiretti sulla gestione finanziaria dell'Ente;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di affidare in concessione, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta I.C.A. S.r.l. (C.F. 02478610583, P. IVA 01062951007), le attività inerenti la gestione della componente del Canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e ss della Legge 160/2019 riferita alla diffusione di

messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito, ciò per effetto dal comma 846 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale consente agli enti di operare in deroga rispetto all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

2. Di stabilire quali clausole essenziali del contratto di concessione le seguenti:
 - Oggetto: affidamento della componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito;
 - Durata del rapporto: 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2025;
 - Corrispettivo annuo del canone netto da corrispondere a favore del Comune: euro 1.050.-.
3. Di autorizzare la ditta affidataria all'esecuzione del servizio, in via retroattiva, a decorrere dal 1 gennaio 2021 nelle more della sottoscrizione del contratto.
4. Di comunicare il presente provvedimento alla Società ICA S.r.l. dando atto che il rapporto potrà intendersi perfezionato mediante restituzione, per accettazione, di copia bollata del presente atto che rinvia per quanto qui non disposto alle condizioni tecniche ed economiche della documentazione in atti e qui richiamata.
5. Di accertare in entrata gli importi relativi come indicato in calce alla presente.
6. Di stabilire che l'assegnatario del servizio (CIG: ZF52B78869) assuma tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, impegnandosi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – ufficio territoriale del Governo per la Provincia di Trento, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
7. Di nominare a Responsabile esterno del trattamento dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, ICA Srl., ciò in relazione all'attività o servizio affidato, trattando dati personali per conto del titolare che è l'Ente comune di Croviana.
8. Di dare atto che, contestualmente all'affissione all'Albo pretorio, la presente deliberazione dovrà essere comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
9. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale,
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito, ritenendo necessario dare immediata operatività a quanto stabilito, vista l'entrata in vigore con il 1 gennaio 2021 del canone unico patrimoniale;
Visto l'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della su richiamata normativa.

PARERI ISTRUTTORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 185 DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE APPROVATO CON L.R. 03.05.2018 N. 2.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

- Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica che regola la materia, come richiesto dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Data, 02/02/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Giorgio Osele -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA:

- Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali che ad essa ineriscono, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto, come richiesto dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché se ne attesta la copertura finanziaria, ciò in relazione anche alla programmazione economico-finanziaria dell'ente ed ai riflessi diretti e indiretti evidenziati nel presente atto.

| Tipo | Anno | Numero | Capitolo | Titolo | Piano Finanziario | Importo |
|------|------|--------|------------------|---|-------------------|----------|
| E | 2021 | 106 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 1.000,00 |
| E | 2022 | 106 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 1.000,00 |
| E | 2023 | 106 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 1.000,00 |
| E | 2021 | 16 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 50,00 |
| E | 2022 | 16 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 50,00 |
| E | 2023 | 16 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 50,00 |
| E | 2024 | 16 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA | E.1.01.01.53.001 | 1.050,00 |

| | | | | | | |
|---|------|----|------------------|---|------------------|----------|
| | | | | COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | | |
| E | 2025 | 16 | 10101.53.0000020 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | E.1.01.01.53.001 | 1.050,00 |

Data, 02/02/2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RAGIONERIA E FINANZIARIO
- Valentina Zanini -

VISTO IN ISTRUTTORIA:

Espletata l'attività istruttoria si invia per l'adozione nella riunione giunta del 03/02/2021.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- f.to dott. Giorgio Osele -

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Valorz dott. Gianluca

Il Segretario comunale
f.to Osele dott. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 183, comma 1°, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno 03/02/2021 al giorno 13/02/2021.

Il Segretario comunale
f.to Osele dott. Giorgio

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 183, comma 4°, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Croviana, 01/02/2021

Il Segretario comunale
f.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

03/02/2021

Segretario Comunale
Osele dott. Giorgio